

Spacca: sulla BdM solo moral suasion

lontà di confronto e che l'azienda si sta semplicemente predisponendo a mettere in atto».

G.Cio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore delle Marche, Gian Mario Spacca

CREDITO

ANCONA «Su Banca Marche la Regione si limita a una moral suasion. Non può fare altro». Gian Mario Spacca interviene così, per spiegare l'azione di Palazzo Raffaello sulle delicate questioni che riguardano il principale istituto di credito marchigiano. E risponde all'agitazione dimostrata ieri in aula dall'opposizione, in particolare dal capogruppo del Centrodestra Marche Giulio Natali, che chiamava in causa proprio il governatore. Da Roma, impegnato per il tavolo sulla Indesit, Spacca ha risposto che la Regione sta esercitando «un'attenzione, richiamata e condivisa da tutta la comunità regionale, per monitorare il destino di un istituto di credito fondamentale per l'economia delle Pmi e delle famiglie marchigiane». La Regione dunque per Spacca, così come è nel perimetro delle sue prerogative, spinge affinché i marchigiani partecipino nella maniera più diffusa e ampia alla ricapitalizzazione di BdM, secondo le indicazioni di Bankitalia. «L'istituto è infatti l'ultimo presidio finanziario a carattere regionale ed è dunque necessario il coinvolgimento di tutti a sostegno della sua autonomia. Al di là di questa azione di informazione alla propria comunità, la Regione non può fare altro. Dopo decenni in cui è stata consacrata la separazione tra banca e politica in nome della sacra autonomia delle banche, assolutamente rese impermeabili alle pressioni politiche, è sorprendente ora che qualcuno venga a chiedere spiegazioni proprio alla politica».

Il Consiglio tratterà la questione BdM giovedì 30 luglio, domani intanto l'istituto varrà il piano industriale, sul quale è scettica la UILCA. «Quanto si sta manifestando in questi giorni - spiega il sindacato - fa vedere che, al di là delle parole, non esisteva alcuna sincera vo-

